



Corso biennale di

Musicoterapia

a orientamento metaculturale

Direzione Scientifica: Angelo Bernardini, Gianluca Taddei

Coordinamento Didattico: Gianluca Taddei

Responsabile Tirocini: Pierpaolo Coccia

Il **Centro di ricerca e sperimentazione Metaculturale** e l'**Associazione Atmos-artiterapeutiche** istituiscono la terza edizione del *Corso di Musicoterapia a orientamento metaculturale* finalizzato alla formazione di musicoterapisti e di operatori preposti all'integrazione scolastica degli studenti diversamente abili. Il Corso di Musicoterapia si svolgerà a Roma, con una frequenza mensile (un fine settimana al mese), e avrà una durata complessiva di due anni (750 ore).

La **musicoterapia** fa parte del più ampio contesto della "relazione d'aiuto", all'interno del quale si caratterizza per il ricorso privilegiato, ma non esclusivo, ai suoni e alla musica. L'ascolto e l'esecuzione musicale, proposti nella relazione d'aiuto, costituiscono una sperimentazione della reciproca ricerca (tra operatore e persona) di un punto di contatto e di accordo, la creazione di uno spazio ove trovare nuovi significati soggettivi e relazionali. In questo senso, la musicoterapia può essere utilizzata non solo in ambito riabilitativo, terapeutico e preventivo, ma anche nel lavoro con persone, in condizione non patologica, desiderose di apportare cambiamenti e trasformazioni nella propria vita, o di migliorarne le condizioni di benessere, attraverso comportamenti ed esperienze sensoriali, estetiche, creative direttamente e non casualmente legate al mondo sonoro.

I riferimenti normativi

Il 26 gennaio 2013 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge che disciplina le professioni non organizzate in Ordini o Collegi, tra le quali la musicoterapia. Il Corso risponde ai requisiti necessari per sostenere l'esame di ammissione al Registro AIM (Associazione italiana musicoterapisti). La Legge affida alle Associazioni Professionali, organizzazioni a carattere privatistico ad adesione volontaria, il compito di valorizzare le competenze dei professionisti ad esse iscritte, attraverso il rilascio di una attestazione di qualificazione professionale e individua nell'UNI, Ente privato Riconosciuto dallo Stato, il compito di stabilire e normare i criteri professionali degli Arte Terapeuti (Musicoterapeuti, Danzaterapeuti, Arteterapeuti e Teatroterapeuti).

Il nuovo testo legislativo sulle professioni non organizzate, recentemente approvato, riguarda tutte quelle professioni, a *carattere prevalentemente intellettuale*, non organizzate in Ordini, tra le quali dunque rientra a pieno titolo anche la musicoterapia.

La legge è molto importante in quanto:

- nel regolarle, riconosce le nuove professioni (che riguardano oltre tre milioni di professionisti);
- riconosce le Associazioni professionali cui si riferiscono le varie professioni;
- apre a una nuova visione del mercato, nella quale al professionista non si richiede tanto una necessaria appartenenza a un Ordine, quanto la capacità di rispondere a criteri di qualità sempre più elevati nel saper fornire la prestazione richiesta, nell'aggiornamento, nella trasparenza.

Se i primi due punti hanno una portata storica, potremmo dire ovvia, il terzo punto ha un forte carattere innovativo.

Il legislatore infatti, facendo propria l'impostazione del Colap, ha ritenuto di svincolare le nuove professioni dalle pastoie imposte dal regime ordinistico, anacronistico e non più in linea con le richieste dell'attuale mercato. Così, i professionisti sono liberi di aderire o meno alle associazioni professionali e ai vari Registri (registri, non ordini, cioè accessibili secondo determinati requisiti ma non obbligatori). Quest'ultime garantiscono, tramite apposita certificazione, anch'essa non obbligatoria, la qualità dei loro iscritti, la trasparenza interna ed esterna, forme di garanzia a tutela dell'utente.

Come recitano i primi due commi dell'articolo 6, la legge "promuove l'autoregolamentazione volontaria e la qualificazione dell'attività dei soggetti che esercitano le professioni... anche indipendentemente dall'adesione degli stessi ad una delle associazioni di cui all'art. 2...e "la qualificazione della prestazione professionale si basa sulla conformità della medesima a norme tecniche UNI ISO, UNI EN ISO, UNI EN e UNI, di seguito denominate «normativa tecnica UNI», di cui alla direttiva 98/34/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 giugno 1998, e sulla base delle linee guida CEN 14 del 2010".

Viene così evidenziata e sancita la vocazione europea delle nuove professioni, l'aspirazione a una qualità effettiva e certificabile dei professionisti, l'idea di un mercato libero e aperto dove la differenza la fanno la competenza, la capacità, l'aggiornamento continuo, e non i privilegi e le posizioni di potere.

L'istituto Atmos e il Centro Metaculturale

L'istituto Atmos - Arti terapeutiche (Centro di ricerca e formazione)

L'istituto Atmos promuove, organizza e gestisce corsi di formazione e di aggiornamento per insegnanti, operatori sociosanitari, counsellor e psicologi, integrando nel suo intervento operativo e teorico modelli psicologici a indirizzo umanistico e tecniche di integrazione psicofisica. È parte integrante del metodo di formazione l'utilizzo delle arti quali la musica e il teatro come strumenti di crescita personale, riabilitazione e trattamento dei disagi psichici e relazionali. L'Istituto Atmos è nato nel 1996 come Associazione culturale. Il modello di riferimento è principalmente quello della Gestalt Therapy, unitamente a quello sistemico-relazionale. Ha sviluppato una metodologia che unisce organicamente discipline prettamente psicologiche e artiterapie - con particolare attenzione ad un insegnamento corretto e professionale di quest'ultime - al fine di amplificare la capacità, per le persone che ne usufruiscono come formazione o come percorso personale clinico, di attingere a nuove ed efficaci risorse creative. Particolare attenzione è rivolta ai giovani e alle famiglie, nel tentativo di far crescere la consapevolezza ed un rinnovato senso della propria esistenza e delle proprie relazioni, in un periodo in cui stanno emergendo nuovi valori e nuove strutture sociali, come le famiglie mononucleari, le famiglie "interculturali", le famiglie ricostruite.

Il Centro di Ricerca e Sperimentazione Metaculturale

Il Centro è stato fondato nel dicembre del 1974 da **Boris Porena**. Il primo presidente è stato il prof. Mario Verdone. Nasce con lo scopo di operare nell'ambito della ricerca, della sperimentazione e della diffusione di modelli culturali innovativi capaci di integrare la cultura dominante con le diverse culture locali delle nostre regioni, sia sul versante politico-organizzativo, sia su quello sociologico e antropologico, con l'intento di favorire la partecipazione attiva della cittadinanza. Da allora lavora ad una serie di ipotesi metodologiche in ambito pedagogico-didattico e nelle politiche di promozione sociale e culturale. È intervenuto in progetti di formazione e di aggiornamento per insegnanti e operatori sociali in tutta Italia e ha illustrato i risultati della sua ricerca, sia quella artistica (in particolare musicale e delle arti visive) sia quella pedagogica anche al Consiglio d'Europa. L'attività del Centro Metaculturale è stata ripetutamente documentata con pubblicazioni, in sede radiofonica, televisiva e giornalistica, nonché fatta oggetto di studi e ricerche in ambito

universitario. Oggi il Centro Metaculturale, opera nei più diversi contesti sociali con lo scopo di sviluppare sia nei bambini e adolescenti sia negli adulti, le capacità analitico-critiche, interpretative e progettuali, anche in prospettiva polifunzionale, agendo attraverso un approccio creativo al sapere, non limitato alla sola trasmissione delle conoscenze e delle competenze.

Metodologia: La Gestalt Therapy e l'Ipotesi Metaculturale

La Gestalt Therapy

La Gestalt si è sviluppata all'interno del movimento della psicologia umanistica e poggia i suoi fondamenti teorici nella Fenomenologia e nell'Esistenzialismo.

Friz Perls, il suo fondatore, partendo dalla sintesi di varie scuole di psicologia ed operando una sintesi originale tra il pensiero occidentale e quello orientale, ha dato forma ad una pratica terapeutica basata sull'attenzione continuativa al **presente** in un contesto di **relazione**.

Attualità, Consapevolezza, Responsabilità "dell'esserci nell'esperienza" sono i tre presupposti fondamentali del processo di crescita terapeutica gestaltica.

Contatto, Espressione, Creatività, costituiscono il percorso da compiere per ritrovare la propria forma e la propria interezza di vita.

Il **Contatto** fisico e psichico scatena emozioni e produce energia che l'**Espressione** dispiega in realtà tangibile mettendo in collegamento l'essere umano con il mondo esterno. La **Creatività** prospetta nuove vie per la soluzione dei conflitti e la rimozione dei blocchi.

L'Ipotesi Metaculturale

Molti sono i modelli pedagogici utilizzati nei vari orientamenti della musicoterapia e più in generale condivisi e affermati nell'ambito delle scienze dell'educazione: la **riflessione metaculturale** privilegia, nell'ambito dei più moderni processi di rinnovamento epistemologico sociologico e filosofico, quei modelli che si propongono come alternativi al modello tradizionale "trasmissivo" e "addestrativo".

La riflessione metaculturale si caratterizza per la **condivisione** tra "operatore e paziente" sia del momento progettuale sia di quello esecutivo, mediante la **riflessione collettiva** sui meccanismi comunicativi e relazionali che sottostanno ai processi di costruzione culturale dei

saperi, dall'intenzionalità cosciente. L'approccio metaculturale nell'ambito della relazione educativa si definisce, in genere, come **reciproco scambio** del proprio sapere da parte di due o più persone, in un processo di ricerca-azione, di riflessione sugli orizzonti, sulle visioni, e sui valori culturali.

La musicoterapia ad orientamento metaculturale può trovare impiego anche in ambito scolastico, integrando tra loro alcuni linguaggi nella prospettiva del superamento della logica disciplinare, dei metodi, mediante una prospettiva di approccio globale alla persona. In tale contesto rappresenta la risorsa strategica per progettare, regolare e verificare il processo formativo degli utenti disabili e/o svantaggiati, nella dimensione inclusiva dell'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) e dell'ICF-CY (Children and Youth).

I Responsabili del Corso

Gianluca Taddei

Musicoterapeuta, musicista, counsellor, formatore e supervisore certificato A.I.M (Associazione Italiana Musicoterapisti). Docente di improvvisazione e psicologia della musica nel corso di musicoterapia del Conservatorio dell'Aquila. Insegna composizione di base nel corso di Musicoterapia di Assisi. Nella stessa scuola conduce laboratori musicali e musicoterapici. È vice presidente dell'associazione ATMOS Arti Terapeutiche, all'interno della quale svolge formazione e attività clinica di musicoterapia e counselling. È socio formatore dell'AICo (Associazione Italiana Counsellor). Dirige la compagnia "Musicatmosteatro".

Angelo Bernardini

Esperto di pedagogia musicale, è Presidente del Centro di ricerca e sperimentazione Metaculturale. Svolge attività di ricerca e sperimentazione didattica nelle scuole. Consulente e collaboratore di diverse case editrici, ha pubblicato numerosi libri e articoli didattici; in particolare si è occupato del coordinamento editoriale dell'opera "Percorsi didattici" diretta dal prof. Mauro Laeng - gruppo editoriale Giunti.

Pierpaolo Coccia

Psicologo e psicoterapeuta della Gestalt. È formatore dei corsi dell'associazione ATMOS artiterapeutiche. Esperto in dinamiche di gruppo, si occupa della formazione del personale di enti pubblici e privati.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

tel/fax 06.82003740 - metaculturale@alice.it

www.didatticaperprogetti.it

http://www.atmos-artiterapeutiche.it/